

De Siervo: inammissibili campagne denigrazione Consulta

«Tutte le istituzioni siano fedeli alla Costituzione»

LA SPEZIA - Le incomprensioni tra i responsabili politici e gli organi di giustizia «sono fisiologiche» ma «è inammissibile che si giunga a campagne di disinformazione sull'attività della Corte costituzionale o di denigrazione dei singoli giudici o dell'intero organo». Lo ha detto il presidente della Corte Costituzionale Ugo De Siervo nella sua *lectio magistralis* tenuta stamani alla Spezia.

«Sia ben chiaro: la fedeltà sostanziale alla Costituzione spetta a tutti i soggetti istituzionali e sociali, pubblici e privati, appartenenti a ogni tendenza culturale e politica» ha detto il presidente della Corte costituzionale.

La Corte costituzionale «continuerà a rendere giustizia con totale rispetto dei suoi limiti e senso di responsabilità ma non si farà minimamente intimorire». È questo un passaggio della *lectio magistralis* di De Siervo. «Una Corte che non riuscisse ad eliminare atti e comportamenti incostituzionali - ha detto De Siervo - tradirebbe la sua funzione e si assumerebbe la responsabilità sul piano



educativo nei riguardi dell'opinione pubblica che è già tanto dubbiosa dell'effettiva vigenza del fondamentale principio di legalità, specie in riferimento a soggetti e organi più forti».

(ANSA del 9 aprile 2011, all'indirizzo telematico:

http://www.ansa.it/web/notizie/rubriche/topnews/2011/04/09/visualizza_new.html_904229365.html)